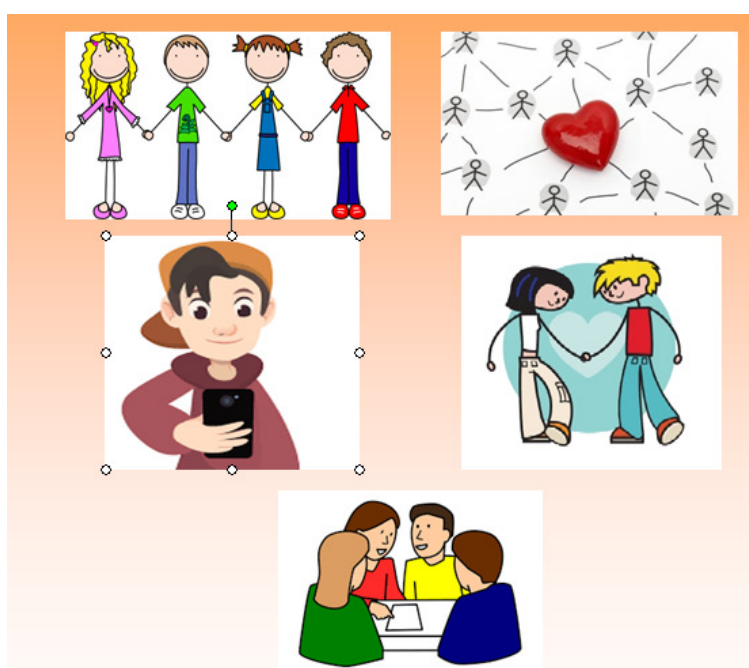


progetto  
**Pand-EMotivaMente:**  
azioni e interventi per un'educazione Emotiva che  
Motiva all'apprendimento



**Report delle azioni realizzate  
nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado  
a.s. 2021/ 2022**

a cura di  
Rita Andreoli- coordinamento pedagogico Unione Terre d'Argine

Stefano Contardi, Alberto Genziani, Maurizio Iengo,  
Giulio Martinelli, Maria Chiara Sacchetti, Chiara Salsi, Sonia Massidda,  
Marco Piccoli, Lorenzo De Carli- operatori del progetto

Agosto 2022

## INDICE

IL CONTESTO	pag.3
IL PROGETTO E LA METODOLOGIA	pag.4
<b>SCUOLE PRIMARIE:</b> LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA	pag.6
PROSPETTO ATTIVITA' SVOLTE	
<b>SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO:</b> INTERVENTI RIVOLTI AI GRUPPI CLASSE	pag.10
<ul style="list-style-type: none"><li>● attività di accoglienza</li><li>● incontri di promozione dello spazio d'ascolto</li><li>● incontri informativi per la prevenzione di comportamenti a rischio</li><li>● percorsi in classi segnalate</li><li>● formazione tra pari "Operatore amico"</li></ul>	
INTERVENTI DI CONSULENZA INDIVIDUALE	.
<ul style="list-style-type: none"><li>● spazio d'ascolto per gli alunni</li><li>● spazio d'ascolto per insegnanti</li><li>● spazio d'ascolto per famiglie</li></ul>	
PROSPETTO ORE/ATTIVITA'	

## IL CONTESTO

### Scuole primarie

Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2021-2022 sono funzionanti 22 Scuole primarie di cui 2 paritarie.

In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- a Campogalliano: 1 Scuola primaria (20 classi con una media di 19,60 alunni per classe);
- a Carpi: 16 scuole primarie, di cui 2 paritarie (154 classi con una media di 20,15 alunni per classe);
- a Novi di Modena: 2 Scuole primarie (17 classi con una media di 21,59 alunni per classe);
- a Soliera: 3 Scuole primarie (33 classi con una media di 19,12 alunni per classe).

Gli alunni frequentanti le scuole primarie dell'Unione Terre d'Argine sono stati 4508 (-180 ragazzi, in forte diminuzione, rispetto allo scorso anno scolastico) distribuiti in 224 classi (-6 rispetto a un anno fa).

Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 1.081 (pari al 23,98% del totale, in lieve aumento rispetto al dato dell'anno precedente).

Gli alunni con disabilità certificata sono 225 (4,99% del totale, in aumento rispetto all'anno precedente).

### Scuole secondarie di 1° grado

Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2021-2022 sono funzionanti 8 Scuole secondarie di 1° grado, di cui 1 paritaria.

In particolare e rispetto ai 4 comuni del territorio:

- a Campogalliano: 1 Scuola secondaria di 1° grado;
- a Carpi: 5 Scuole secondarie di 1° grado, di cui 1 paritaria;
- a Novi di Modena: 1 Scuola secondaria di 1° grado funzionante su due sedi: Novi e Rovereto;
- a Soliera: 1 Scuola secondaria di 1° grado.

Il totale degli alunni frequentanti è di 3.206 (+67 ragazzi raffrontando il dato con quello dell'ultimo anno scolastico) in 138 classi (+1 rispetto allo scorso anno), di cui con cittadinanza non italiana 682 (pari al 21,27% del totale degli alunni, in lieve aumento rispetto all'anno scolastico scorso).

Gli alunni con disabilità iscritti sono complessivamente 126, il 3,93% del totale (con un piccolo incremento rispetto all'anno scorso).

-----

Considerando la dislocazione territoriale il 69% degli alunni frequenta scuole nel comune di Carpi, il 14% nel comune di Soliera, l'8% a Campogalliano e il 9% a Novi di Modena.

## IL PROGETTO E LA METODOLOGIA

Il progetto “**Pand-EMotivaMente. Azioni e interventi per un’educazione Emotiva che Motiva all’apprendimento**” è un progetto di sistema che prevede più azioni integrate tra loro e finalizzate perseguire un unico obiettivo: sostenere la scuola nello svolgimento complesso del compito educativo.

Le azioni del progetto sono finalizzate a dare sostegno alla funzione educativa della scuola come luogo di prevenzione e superamento delle problematiche preadolescenziali, stimolando il rafforzamento delle risorse individuali e relazionali, quest’ultime particolarmente messe alla prova dai lunghi periodi di isolamento per il contenimento della pandemia.

Attraverso l’educazione socio - affettiva, metodologia finalizzata al potenziamento ed allo sviluppo delle risorse personali e all’acquisizione delle competenze sociali, ci si pone l’obiettivo di migliorare nell’individuo la conoscenza di sé e di facilitare nel gruppo classe la comunicazione tra i membri.

Il progetto si pone come finalità generali:

- creare un clima sereno tra gli alunni e una relazione di fiducia con e tra gli insegnanti che non solo favoriscono lo sviluppo personale e sociale individuale, ma rendono più proficuo il lavoro in ambito cognitivo: situazioni di disagio personale o conflitti presenti nella classe sicuramente assorbono una parte considerevole delle energie degli alunni e degli insegnanti riducendo di fatto il tempo di ‘insegnamento-apprendimento’. aumentare la coesione del gruppo, ovvero il modo in cui l’alunno vive e percepisce la sua presenza in quel gruppo.
- avviare l’alunno ad avere una positiva e realistica immagine di sé, facilitando l’instaurarsi di gratificanti rapporti con gli altri.
- fornire agli alunni strumenti critici, attraverso la trasmissione di alcune conoscenze e competenze psicologiche per affrontare in modo più consapevole ed efficace i problemi della vita scolastica, per capire meglio se stessi e le proprie interazioni con gli altri.
- migliorare la relazione insegnante-alunno riscoprendo un rapporto più autentico e gratificante che possa riflettersi in un miglioramento della qualità, quindi dell’efficacia, dell’insegnamento stesso.

Lo ‘star bene insieme a scuola’ si configura anzitutto come promozione del positivo e non intervento sul negativo: si tratta di prevenire i disagi psicologici dei bambini e dei ragazzi, promuovere un loro equilibrato sviluppo psico-fisico e, nel contempo, migliorare le condizioni per un efficace processo di insegnamento-apprendimento.

Negli incontri di monitoraggio svolti in corso d’anno con i docenti referenti e gli operatori dello spazio d’ascolto è emersa la necessità di promuovere un’indagine conoscitiva, tramite la somministrazione di un questionario online rivolto agli alunni delle classi 1° e 2° delle scuole secondarie di 1° grado del territorio.

Il questionario ANONIMO, composto da 6 sezioni (il campione; le relazioni a scuola, la motivazione, il clima in classe e la relazione con gli insegnanti; il benessere familiare e l’autostima; salute, stress e ansia; percezione corporea e disturbi alimentari; adolescenti e comportamenti a rischio) ha permesso di raccogliere dati significativi per orientare gli interventi per il benessere affinché siano sempre più rispondenti ai bisogni dei ragazzi (in allegato il report).

Il progetto, in continuità con gli anni passati, richiede alla scuola di individuare insegnanti di riferimento che si occupino in particolar modo di temi educativi e legati alla prevenzione

del disagio e la disponibilità del dirigente scolastico a legittimare il progetto e a sostenerlo anche da un punto di vista organizzativo.

## **SCUOLE PRIMARIE:**

In un'ottica di 'psicologia della salute', il progetto si configura come occasione per contribuire fattivamente al benessere degli alunni e degli insegnanti nel contesto scolastico, in particolare nella vita di classe. La classe si costituisce, in origine, come gruppo fortemente artificiale. Nasce infatti come insieme eterogeneo e, in buona misura, casuale di individui in cui un allievo non sceglie di essere inserito e la cui frequenza, obbligatoria, comporta una serie di vincoli e di potenziali difficoltà. Contribuire a valorizzare la classe come gruppo compatto e al cui interno siano attivate il maggior numero possibile di interazioni positive richiede un attento progetto di educazione 'alla' socialità che si ponga precise mete educative.

I docenti della classi 4° e 5° possono richiedere l'attivazione di un laboratorio, su una tematica di loro interesse, tra quelle individuate come prioritarie in sede di progettazione con i docenti referenti.

Quest'anno in considerazione dell'emergenza sanitaria, i laboratori sono stati strutturati in 10 ore di intervento frontale e 6 ore a disposizione della classe sia per proseguire e monitorare il lavoro in classe sia per supportare il team docente.

## **LABORATORI DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA:**

### **1. SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo**

Il clima di classe può essere definito come "la percezione collettiva" che gli alunni hanno del loro stare in classe con i diversi insegnanti. Avere un buon clima di classe influisce sul benessere degli alunni, sulla loro motivazione e il loro impegno, ma è importante anche per gli insegnanti che in un ambiente favorevole possono con tranquillità svolgere il loro programma. Il laboratorio di educazione socio-affettiva è finalizzato al miglioramento ed al rafforzamento del benessere individuale e di gruppo, tende a migliorare la conoscenza di sé e reciproca all'interno del gruppo classe, favorisce l'espressione e il riconoscimento delle reciproche emozioni, dei bisogni personali e sociali, educa ai valori della convivenza civile

### **2. PARLAMI DELL'AMORE**

L'educazione sessuale e affettiva a scuola è una questione delicata, carica di dubbi e perplessità: chi se ne deve occupare? I bambini sono pronti? Le curiosità e le domande che i bambini maturano riguardo al loro sviluppo psico-fisico sono molte e per avvicinarli in modo consapevole alla loro sessualità, è necessario che le agenzie educative (in modo particolare la scuola e la famiglia) siano in grado di sostenerli in questo percorso di crescita e consapevolezza, attraverso incontri specifici e momenti di dialogo. Questo percorso mira a fornire maggiori conoscenze sul tema dell'affettività e sessualità, guidando i bambini nell'esplorazione dei propri sentimenti, delle emozioni, dei dubbi e delle paure che hanno su questo tema. Si propone di aiutarli a sviluppare una maggiore conoscenza di sé, del proprio corpo e a migliorare le proprie competenze relazionali.

### **3. A SCUOLA DI RESILIENZA**

Resilienza significa "riprendersi" dalle esperienze difficili. La resilienza è la capacità di affrontare gli eventi traumatici e stressanti, superarli e continuare a svilupparsi aumentando le proprie risorse con una conseguente riorganizzazione positiva della vita. Non è una caratteristica che le persone hanno oppure no. E' una capacità che può essere appresa e potenziata e che riguarda prima di tutto la qualità degli ambienti di vita, in particolare i contesti educativi. Il percorso proposto mira a promuovere nei bambini l'acquisizione di comportamenti, pensieri, azioni resilienti. Può essere uno strumento di prevenzione o essere proposto in tutte le situazioni in cui il gruppo classe vive un momento di difficoltà (lutto, malattia, evento stressante, cambiamento), al fine di offrire un

contesto di contenimento e condivisione, sostenerle nell'elaborazione dei vissuti, indirizzare le risorse emotive e cognitive del gruppo verso la ripresa del percorso didattico.

#### 4. LA RETE SIAMO NOI

Il miglior modo per intervenire sul comportamento dei ragazzi in riferimento all'utilizzo dei media è quello di muoversi in una dimensione educativa che tenga conto dei loro bisogni affettivi e sociali, di conoscenza e dei loro diritti, primo fra tutti quello alla partecipazione ai sistemi di convivenza a cui appartengono. Il laboratorio si propone di analizzare le opportunità dell'utilizzo dei media, i diritti e le responsabilità e i rischi della rete: cyberbullismo, dipendenza e giochi on-line.

#### CRITERI PER L'ADESIONE AI LABORATORI

- Coinvolgimento del team docenti per almeno due incontri.
- Disponibilità ad organizzare un incontro di presentazione del progetto e dei laboratori ai genitori e uno di restituzione finale
- Disponibilità di almeno uno o due docenti a partecipare all'intero percorso con gli alunni.

I laboratori sono stati realizzati prevalentemente in presenza, ad eccezione di alcune classi che, costrette alla quarantena, hanno effettuato alcuni incontri anche da remoto.

Al termine delle attività di laboratorio gli operatori hanno somministrato agli alunni un questionario di valutazione finale di cui si riportano i dati complessivi sul gradimento:

*Quanto ti è piaciuto il percorso svolto?*                      9.3/10  
*Quanto ti è stato utile questo percorso?*                      8.6/10  
*Che voto daresti al conduttore?*                                      9.5/10

#### Argomenti dei laboratori

<b>Argomenti laboratori</b>	<b>richiesti</b>	<b>realizzati</b>
SMILE SCHOOL	31	18
PARLAMI DELL'AMORE	15	7
A SCUOLA DI RESILIENZA	10	5
LA RETE SIAMO NOI	3	1

## PROSPETTO ATTIVITA' SVOLTE

A inizio anno scolastico sono state raccolte le richieste per l'attivazione di 59 laboratori. In sede di conferenza dei Dirigenti del Patto per la scuola si è convenuto di attivarne 31 (elencati nel prospetto), assegnando a ogni Istituto Comprensivo un numero di laboratori proporzionato alla numerosità delle classi:

	SCUOLA	CLASSE/ SEZIONE	LABORATORI
1	BATTISTI- ROVERETO	5A	PARLAMI DELL'AMORE
2	BATTISTI- ROVERETO	5B	PARLAMI DELL'AMORE
3	FRANK- NOVI	4A	A SCUOLA DI RESILIENZA
1	BATTISTI- SOZZIGALLI	4A	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
2	GARIBALDI T.P.	4A	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
3	GARIBALDI T.P.	4B	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
4	GARIBALTI MODULO	4C	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
1	COL. LUGLI	5B	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
2	DA VINCI	5A	PARLAMI DELL'AMORE
3	DA VINCI	5B	PARLAMI DELL'AMORE
4	PERTINI	4B	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
5	RODARI	5B	LA RETE SIAMO NOI
6	RODARI	4B	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
1	COLLODI	4A	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
2	COLLODI	4B	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
3	DON MILANI	5A	PARLAMI DELL'AMORE
4	DON MILANI	4A	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
1	FANTI	5A	A SCUOLA DI RESILIENZA
2	FANTI	5B	A SCUOLA DI RESILIENZA
3	FANTI	5C	A SCUOLA DI RESILIENZA
4	PASCOLI	4A	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
5	PASCOLI	4B	A SCUOLA DI RESILIENZA
1	FIGLIE DELLA PROVVIDENZA	4B	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
1	MARTIRI DELLA LIBERTA'	4	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
2	VERDI	5B	PARLAMI DELL'AMORE
3	VERDI	5A	PARLAMI DELL'AMORE
4	VERDI	4B	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
5	VERDI	4A	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
1	MARCONI	4A	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
2	MARCONI	4B	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo
3	MARCONI	4C	SMILE SCHOOL. Benessere personale e benessere del gruppo



Per offrire l'opportunità dei laboratori di educazione socio-affettiva a più classi, diversi istituti hanno integrato autonomamente la proposta investendo risorse proprie. Nello specifico le integrazioni hanno riguardato:

- I.C. Carpi 2- 4 classi 4° (plessi Da Vinci e Rodari)
- I.C. Soliera- 3 classi 4° (plessi Menotti e Garibaldi)
- I.C. Gasparini (Novi di Modena) - 4 classi 4° (plesso Cesare Battisti e Frank)
- I.C. Carpi Centro- 2 classi 5° (plesso Giotto)
- I.C. San Giovanni Bosco (Campogalliano)- 1 classe 4° (plesso Marconi)

per un totale di 14 laboratori aggiuntivi.

## **SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO:**

Il progetto, che prevede il supporto continuo di un operatore esperto presente a scuola una volta a settimana, riconosciuto nel tempo dalla comunità scolastica, si è dimostrato efficace perché in grado di ottimizzare le risorse interne ed esterne, favorendo l'integrazione degli interventi.

L'operatore, affiancato sempre dai docenti, conduce percorsi educativi nelle classi, interviene su situazioni problematiche specifiche, offre attività di consulenza individuale a docenti e alunni (talvolta anche alle famiglie), svolge attività di supporto ai consigli di classe sulla gestione delle dinamiche di gruppo e il rispetto delle regole, fa da tramite nel rapporto con i servizi del territorio qualora si ravvedano problemi gravi e complessi.

Il progetto vuole rispondere al bisogno di unitarietà, superando l'approccio costituito da azioni frammentarie, e richiede alla scuola uno sforzo progettuale teso a individuare le esigenze specifiche su cui progettare gli interventi. Il progetto quindi si caratterizza per flessibilità e adattabilità, valorizzando i percorsi educativi già in essere e integrandosi con essi (ad esempio azioni di promozione della salute proposte da ASL, interventi di accoglienza, interventi individualizzati, ...).

Ore assegnate a ogni Istituto:

<b>ISTITUTO</b>	<b>PLESSO</b>	<b>ORE</b>
I.C. CAPRI CENTRO	ALBERTO PIO	206
I.C. CARPI 2	GUIDO FASSI	220
I.C. CARPI 3	M. HACK	175
I.C. CARPI NORD	O. FOCHERINI	190
I.C. SOLIERA	SASSI	175
I.C. SAN GIOVANNI BOSCO	SAN GIOVANNI BOSCO	190
I.C. GASPARINI	NOVI DI MODENA	160
	ROVERETO S/S	160

*Nota: l'iscrizione all'Ordine professionale vincola gli psicologi a richiedere la firma di entrambi i genitori affinché il minore possa partecipare ad attività da loro condotte e/o accedere allo spazio d'ascolto. Tale vincolo fa sì che si "perdano" possibili utenti precludendo loro la possibilità di colloqui individuali o di momenti formativi con la classe in cui sia presente l'operatore.*

I docenti, interpellati a fine anno scolastico ad esprimere un giudizio sul gradimento e sull'utilità del progetto, hanno evidenziato che la figura di un operatore psico-educativo a scuola è ormai fondamentale per affrontare le molteplici complessità. La valutazione espressa alla domanda "quanto ritiene utile e importante la presenza di un operatore psico-educativo a scuola?" è stata pari a 9,4/10.

Gli operatori del progetto sono stati coinvolti in ulteriori interventi, inseriti in progettualità affini, quali:

- partecipazione al gruppo di lavoro dei progetti RI.SO e Ghostbusters per l'individuazione precoce di casi a rischio di ritiro sociale (risorse dei Piano Sociali di Zona);
- conduzione di incontri formativi per genitori di preadolescenti (Centro per le famiglie dell'Unione Terre d'Argine)
- laboratori per alunni sugli stereotipi e i pregiudizi (Assessorato Pari Opportunità)

## INTERVENTI RIVOLTI AI GRUPPI CLASSE

Il gruppo classe rappresenta il livello primario degli interventi perché costituisce il contesto capace di attivare risorse e percorsi di sviluppo che possono determinare cambiamenti positivi significativi.

Le tipologie di intervento messe in atto sui gruppi classe fanno riferimento a

- attività di accoglienza
- incontri di promozione dello spazio d'ascolto
- incontri informativi per la prevenzione di comportamenti a rischio
- percorsi in classi segnalate
- formazione tra pari "Operatore amico"

### Attività di accoglienza per le classi 1°

I percorsi di accoglienza proposti per le classi 1° hanno avuto l'obiettivo di supportare gli alunni nel processo di conoscenza reciproca, di condividere le regole del gruppo e le nuove disposizioni anti Covid 19, favorire l'alleanza educativa scuola- famiglia e la coesione dei vari membri del sistema.

I percorsi concordati e progettati con i docenti referenti o i coordinatori delle classi hanno previsto attività di conoscenza e presentazione, con particolare attenzione al concetto di benessere e di rapporti positivi tra pari, di condivisione delle regole e di coesione del gruppo e attività di promozione del senso di appartenenza, cooperazione, clima di rispetto reciproco e partecipazione attiva.

*Nota: gli aspetti organizzativi legati alla riapertura (definizione di orari scaglionati, distanziamento, protocolli per l'accesso di esterni, tracciabilità, ....) hanno fatto sì che in alcune scuole le attività di accoglienza siano state ridotte per limitare il turn over dell'operatore su più classi nell'arco della stessa mattinata.*

Tab. 1: dati attività "Accoglienza per le classi 1°"

scuola	N° classi 1°	N° alunni	ore
FASSI	8	195	16
PIO	9	211	18
HACK	6	150	60
SASSI	6	133	36
NOVI	3	96	30
ROVERETO	2		22
CAMPOGALLIANO	4	82	8
FOCHERINI	7	167	14
<b>totale</b>	<b>46</b>	<b>1056</b>	<b>204</b>

### Incontri di promozione dello spazio d'ascolto

In tutti gli istituti gli operatori hanno dedicato parte del monte ore per ripresentarsi e ripresentare lo spazio d'ascolto nelle classi. Negli incontri gli operatori hanno presentato le modalità di prenotazione dei colloqui, concordate per ogni istituto con i docenti referenti e i dirigenti, consegnato il modulo di autorizzazione e il materiale informativo da divulgare alle famiglie, ricordato la funzione dello spazio d'ascolto.

## **Incontri informativi per la prevenzione di comportamenti a rischio**

Gli interventi di prevenzione di comportamenti a rischio sono progettati in accordo con la scuola per rispondere alle esigenze delle singole realtà: nel corso dell'anno scolastico 2021/22 sono state progettate assemblee informative per affrontare il tema dei rischi della rete e dell'uso delle nuove tecnologie.

L'isolamento forzato ha fatto sì che l'utilizzo del web, attraverso computer, smartphone o tablet sia sempre più un mezzo di aggregazione, di scambio e di comunicazione anche tra i preadolescenti.

Il ricorso alla didattica digitale, inoltre, ha esposto anche i più piccoli all'uso di nuove forme di comunicazione in rete: se da un lato i ragazzi hanno acquisito nuove competenze digitali, dall'altro hanno manifestato mancanza di consapevolezza nell'uso di immagini, del linguaggio, ... creando situazioni di conflitto sia con i coetanei che con i docenti.

*Nota: i protocolli Covid 19, in alcuni istituti, hanno richiesto che le assemblee fossero organizzate nelle singole classi e questo ha portato a una riduzione delle ore per classe.*

## **Percorsi in classi segnalate**

Il progetto ha previsto l'attivazione di interventi specifici in classi segnalate dai docenti per particolari problematiche di relazione, di disciplina e rispetto delle regole, di comportamenti gravi e problematici. L'obiettivo di questi interventi è stato di supportare i docenti nell'affrontare le situazioni più complesse attraverso l'individuazione di strategie e strumenti educativi e operativi.

*Nota: l'intervento dell'operatore è limitato pertanto, perché risulti efficace, è necessario che l'intero team docente adotti strategie educative coerenti e perseguite nella pratica quotidiana.*

Tab. dati attività "Percorsi in classi segnalate"

<b>scuola</b>	<b>N° classi</b>	<b>N° alunni</b>	<b>ore</b>
FASSI	2	50	8
PIO	5	115	22
HACK	5	95	10
SASSI	5	125	11
NOVI	2	40	2
ROVERETO	4	80	16
FOCHERINI	6	150	16
CAMPOGALLIANO	3	63	21
<b>totale</b>	<b>32</b>	<b>718</b>	<b>106</b>

## **Formazione tra pari**

All'interno della classe i ragazzi si rivelano come degli attenti osservatori delle modalità di relazione dei compagni e tendono a non accettare nel gruppo quelli che si dimostrano prepotenti o che sono troppo timidi, isolati .... Ma è altrettanto vero che il gruppo può costituire un punto di riferimento importante per lo sviluppo dei ragazzi, come luogo di apprendimento, di sperimentazione e di confronto. La relazione tra i compagni rappresenta un supporto nella ricerca dell'identità, perché facilita il ragazzo a discriminare le varie aspettative sociali e a trovare un equilibrio tra identità sociale e identità personale.

Gli alunni, individuati dai compagni quali leader positivi, hanno seguito una specifica formazione per svolgere compiti quali:

- Essere disponibili ad aiutare i compagni che manifestano un problema.

- Organizzare attività socializzanti per gli amici più isolati durante le pause dell'attività didattica.
- Aiutare i ragazzi con maggiori difficoltà di apprendimento a studiare o a fare i compiti.
- Stare vicino ai compagni più isolati.
- Raccoglie le confidenze dei compagni in difficoltà.
- Avere un ruolo di supporto emotivo ed affettivo nel caso che un compagno stia attraversando un momento difficile.
- Favorire l'individuazione di interventi contro le prepotenze, i conflitti e i litigi, le esclusioni, .....

La formazione degli "Operatori amici" ha apportato nelle classi elementi utili per migliorare le dinamiche tra pari e per permettere anche agli insegnanti di avere in essi dei collaboratori nel gestire le dinamiche relazionali, conflittuali e le eventuali situazioni di difficoltà di alcuni alunni.

*Nota: le disposizioni per il contenimento della pandemia hanno imposto di limitare o evitare la mescolanza di alunni provenienti da classi differenti. Pertanto il progetto, che prevedeva la formazione di un gruppo misto, è stata di difficile realizzazione: alcuni istituti che storicamente lo proponevano hanno ritenuto impossibile attuarlo; solo la scuola Sassi lo ha mantenuto riadattandolo al contesto e prevedendo anche incontri da remoto.*

## INTERVENTI DI CONSULENZA INDIVIDUALE

Gli interventi di consulenza sono stati rivolti ai singoli in un rapporto di ascolto e di confronto diretto ed esclusivo con l'operatore. L'attivazione di uno spazio d'ascolto e di confronto all'interno della scuola si è rivelata una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita del singolo alunno, l'insuccesso e la demotivazione scolastica, le difficoltà legate ai compiti di sviluppo adolescenziale come ad esempio la costruzione della propria identità, l'autonomia e la relazione con gli adulti di riferimento, i primi approcci all'affettività ma anche a seguito delle numerose forme di ansia, paure, disagio emerse a seguito dell'emergenza sanitaria.

La consulenza, pensata per gli alunni che ne fanno espressamente richiesta, è diventata nel tempo un punto di riferimento per la scuola nel suo insieme, mettendosi a disposizione anche degli adulti che possono sentire l'esigenza di confronto sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli studenti e/ o con i gruppi classi o per situazioni di particolare criticità.

Qualora se ne sia ravvisata la necessità, l'operatore si è reso disponibile anche ad incontrare i genitori, al fine di individuare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere dei ragazzi in un'ottica di collaborazione scuola- famiglia e di lavoro integrato e di sistema.

### NUMERO UTENTI DELLO SPAZIO D'ASCOLTO (per tipologia)

scuola	alunni	docenti	genitori
FASSI	54	24	14
PIO	95	12	0
HACK	41	11	6
SASSI	44	11	1
NOVI	58	26	6
ROVERETO	60	9	5
FOCHERINI	73	30	30
CAMPOGALLIANO	56	16	0

### Spazio d'ascolto per gli alunni

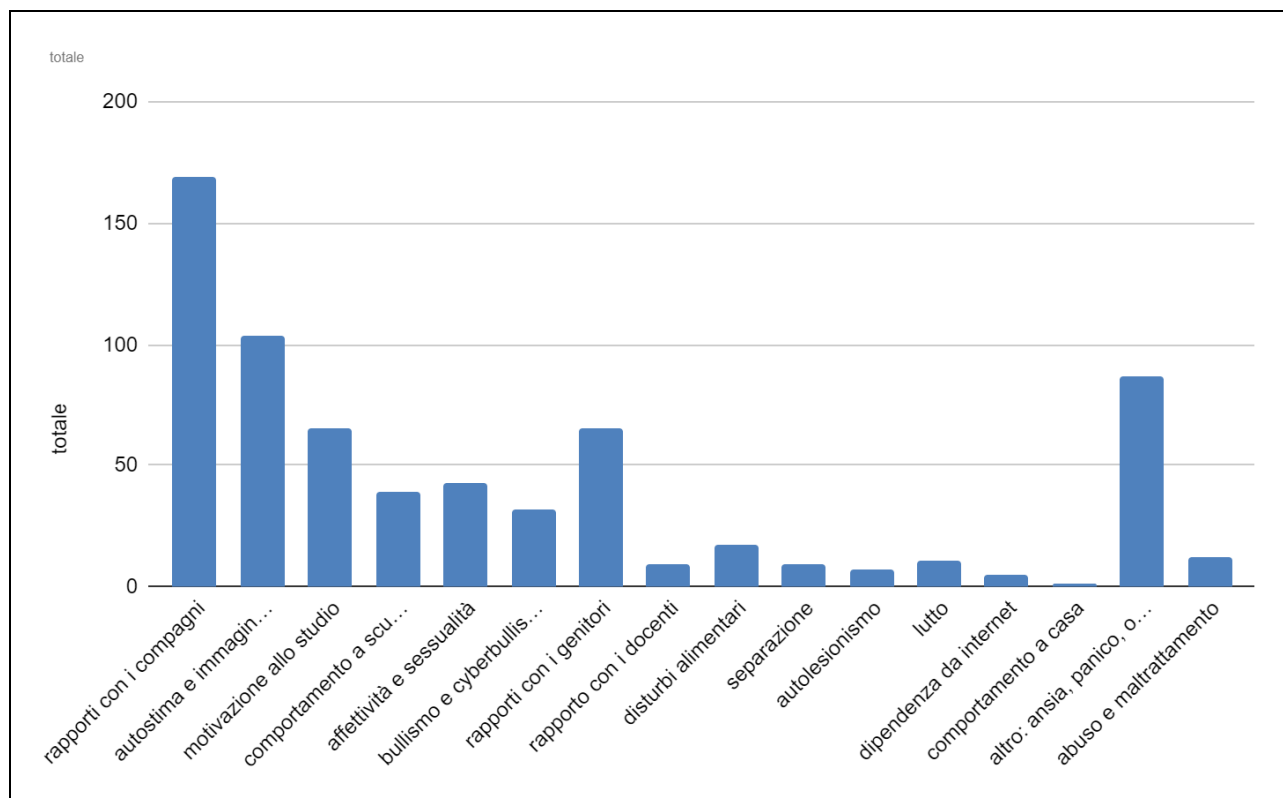
Lo spazio d'ascolto per gli alunni è uno spazio di consulenza, in orario scolastico, a cui hanno potuto accedere gli alunni su propria iniziativa o su invio dei loro docenti. E' stata un'occasione per creare una relazione di aiuto con l'operatore e per sperimentare il valore della riflessione guidata da un esperto esterno alla scuola.

L'operatore dello spazio d'ascolto ha svolto attività di consulenza portate a termine nell'arco di alcuni incontri; in genere sufficienti per mettere a fuoco le soluzioni da adottare, per riscoprire le proprie potenzialità e per sostenere l'alunno ad uscire dalla situazione di stallo del momento. Solo nel caso in cui nel corso degli incontri sono emerse problematiche che necessitavano di un maggior approfondimento, l'operatore in stretto raccordo con la scuola si occupato di indirizzare o accompagnare l'alunno presso un servizio adeguato alle esigenze manifestate.

Le difficoltà più frequentemente portate dagli alunni riguardavano le relazioni con i compagni, il bullismo e il cyber bullismo, l'autostima e l'immagine di sé, la motivazione allo studio e, recentemente, esito dell'emergenza sanitaria, gli stati di ansia e l'isolamento sociale.

*Nota: il vincolo, imposto agli psicologi dall'Ordine professionale, dell'autorizzazione firmata da entrambi i genitori, in alcuni contesti e casi particolari si è rilevato come un limite.*

Grafico: argomenti dei colloqui con gli alunni



### Spazio d'ascolto per insegnanti

I docenti hanno utilizzato lo spazio di ascolto come momento di confronto individuale rispetto alla gestione della classe o per affrontare situazioni personali di singoli alunni. Con il supporto dell'operatore gli insegnanti hanno potuto elaborare percorsi educativi integrando l'attività curricolare con attività e strumenti utili per facilitare le relazioni nel gruppo classe, potenziare le abilità sociali e relazionali degli alunni, migliorare la gestione della classe sperimentando stili educativi più efficaci.

L'operatore è ormai figura consolidata e punto di riferimento anche in situazioni più complesse e delicate in cui gli insegnanti si sentono inadeguati nell'affrontare il disagio psicologico espresso dall'alunno. Il confronto con l'operatore ha consentito di costruire strategie utili ad individuare percorsi di avvicinamento e coinvolgimento dell'alunno in difficoltà.

Nella maggioranza dei casi gli insegnanti si sono rivolti all'operatore per difficoltà relazionali nella gestione di alunni particolarmente problematici o del gruppo classe e come supporto nella comunicazione con le famiglie quando si sono evidenziate particolari difficoltà nell'alunno non percepite dalla famiglia stessa.



*Nota: gli accessi allo spazio di consulenza per gli insegnanti sono avvenuti principalmente in modo “non formale” e “non programmato” ovvero durante l'intervallo, nelle ore libere, in corridoio, .... se da un lato tale modalità va incontro all'organizzazione scolastica, dall'altro non consente un tempo di incontro e riflessione “disteso e dedicato”.*

Dai dati raccolti con i questionari di gradimento, inviati a fine anno ai docenti, si è evidenziato un sostanziale gradimento dello spazio d'ascolto: i docenti che ne hanno usufruito hanno dato una valutazione del servizio pari a 9/10 e, in relazione all'utilità di poter parlare con un esperto, una valutazione di 9/10. Nel conseguire questo risultato probabilmente ha giocato un ruolo fondamentale la continuità del servizio offerto, l'attenzione posta ai problemi portati e probabilmente la qualità delle risposte date dagli operatori impegnati nel lavoro di consulenza.

### **Spazio d'ascolto per le famiglie**

Nell'ottica di un progetto che opera attraverso una metodologia di sistema, un'attenzione particolare è stata rivolta alle famiglie in quanto adulti significativi naturalmente coinvolti nel percorso di crescita degli adolescenti. Nell'impossibilità di effettuare incontri in presenza, a inizio dell'anno scolastico il progetto è stato presentato alle famiglie attraverso materiali informativi, video, volantini, ...

Sebbene il progetto non preveda colloqui individuali con i genitori, per favorire l'alleanza educativa scuola-famiglia quando si è reso necessario, gli operatori hanno incontrato quei genitori che manifestavano una particolare difficoltà relazionale con i propri figli o allarmanti situazioni di malessere.

**PROSPETTO ORE/ ATTIVITA' per scuola (settembre 2021- giugno 2022)**

	<b>ROVERETO</b>	<b>FOCHERINI</b>	<b>PIO</b>	<b>HACK</b>	<b>FASSI</b>	<b>NOVI</b>	<b>SASSI</b>	<b>CAMPOGALLIANO</b>	
	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	<b>totale</b>
<b>attività di accoglienza classi 1°</b>	22	14	18	60	16	30	36	8	<b>204</b>
<b>incontri informativi</b>	16				16	6			<b>38</b>
<b>operatore amico</b>							35,5		<b>35,5</b>
<b>attività in classe segnalate</b>	16	16	22	10	8	2	11	21	<b>106</b>
<b>consulenza a CdC, incontri collegio docente, referenti, dirigenti, formazione docenti</b>	20	16	4	4	17	2	2	5,5	<b>70,5</b>
<b>incontri di promozione dello spazio di ascolto agli alunni</b>	3	0,5		4,5	30		7	2	<b>47</b>
<b>incontri di promozione dello spazio di ascolto alle famiglie e incontri per genitori</b>		3,5						2	<b>5,5</b>
<b>spazio d'ascolto</b>	123	123	138	86	161	142	93	127	<b>993</b>
<b>altro (sensibilizzazione DSA, raccordi con docenti, ...)</b>	12	3	2	212		12	11,5	15,5	<b>268</b>
<b>inserimento dati, compilazione tabelle, preparazione volantini, mail, telefonate, programmazione con referente, equipe</b>	14	14	22	14	26	14	14,5	17	<b>135,5</b>
	<b>226</b>	<b>190</b>	<b>206</b>	<b>390,5</b>	<b>274</b>	<b>208</b>	<b>210,5</b>	<b>198</b>	<b>1903</b>

## GRAFICO COMPLESSIVO ORE/ ATTIVITA'

